

LADY EVA

(*The Lady Eve*) **Regia e sceneggiatura:** Preston Sturges - **Fotografia:** Victor Milner - **Musica:** Sigmund Krumgold - **Interpreti:** Barbara Stanwyck, Henry Fonda, Charles Coburn, Eugene Pallette, William Demarest - Usa 1941, 97', Lab80.

Charles Pike, figlio di un magnate della birra col pallino della zoologia, ha appena concluso una spedizione scientifica in Amazzonia. A bordo del piroscalo che lo sta conducendo a casa, fa la conoscenza del colonnello Harrington e della figlia Jean, distinti nei modi quanto ben poco onesti nelle intenzioni. Infatti, i due sono bari di professione usi a spennare gli incauti viaggiatori. La ragazza si innamora, ricambiata, di Charles che tuttavia, quando viene a conoscenza della sua vera "attività", la respinge. Ma Jean non si perde d'animo...

Lady Eva è la terza regia di Preston Sturges, autore di canzoni, commediografo e sceneggiatore. Il film si affermò come un'autentica perla della commedia brillante americana degli anni '40. Dopo una prima parte in cui prevale una condizione più "romantica", la storia si fa via via movimentata e divertente e non è priva di momenti di critica di costume. Sturges trasferì in questo film tutto il suo estro satirico e il suo gusto per la commedia sofisticata di cui fu uno dei principali esponenti. Entusiasti del successo ottenuto con le sue prime regie, i managers della Paramount avevano deciso di investire sul giovane Sturges, all'epoca trentacinquenne, permettendogli di utilizzare per il suo nuovo film una stella di prima grandezza come Henry Fonda, ottenuto in prestito dalla 20th Century-Fox. Come co-protagonista fu scelta Paulette Goddard che, quasi subito, rinunciò al ruolo. Barbara Stanwyck le subentrò quando già stavano per iniziare le riprese. Il film entrò in produzione alla fine di ottobre del 1940 e, l'anno successivo, ebbe uno strepitoso successo. Giocata tra romanticismo e farsa, *Lady Eva* fu l'opera di maggior valore di Sturges. Il critico Bosley Crowther scrisse sul *New York Times* «Una gemma del nonsense così preziosa e brillante non si era ancora vista dai tempi di *Accadde una notte*». Il regista, che qui è anche autore di una sceneggiatura molto curata, si rivela un autentico talento nella direzione degli attori a partire da una Barbara Stanwyck, sofisticata, ironica, brillante e incantevole nell'inconsueto ruolo di un'avventuriera sin troppo disinvolta. In realtà l'attrice aveva già svolto parte simile nel suo film precedente *Ricorda quella notte* (*Remember the Night*, 1940), una commedia romantica della Paramount dai risvolti drammatici, diretta da Mitchell Leisen ma sceneggiata dallo stesso Sturges, dove indossava i panni di una ladra di professione rilasciata in libertà provvisoria dal magistrato della pubblica accusa per trascorrere il Natale in famiglia. *Lady Eva* consacrò le sue doti di attrice "brillante". Memorabile la sua parodia dell'autentica *lady* britannica per la quale fu aiutata, soprattutto per impostare l'accento, dall'attrice inglese Heather Thatcher. Anomala anche per Henry Fonda l'esilarante performance del figlio di un milionario, imbarazzato e imbranato in amore. La sua interpretazione ebbe un grande successo e fece sì che la 20th Century-Fox lo chiamasse per altre cinque commedie brillanti. Esilarante, infine, Eugene Pallette nel ruolo del maggiordomo che capisce tutto ma non è creduto. Nel 1956 Norman Taurog diresse un remake del film intitolato *The Birds and the Bees* (*Le tre notti di Eva*) che, come spesso succede ai rifacimenti di opere di successo, fu un fallimento al botteghino.